

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00046920

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione crocifisso

OGTV - Identificazione opera isolata

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Cristo crocifisso

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia AT

PVCC - Comune Asti

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria OR

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVII

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1600

DTSF - A 1699

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione bottega astigiana

ATBM - Motivazione dell'attribuzione analisi stilistica

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica legno/ intaglio/ scultura/ pittura

MIS - MISURE

MISA - Altezza 300

MISL - Larghezza	170
MISV - Varie	Altezza Cristo 130 cm. circa
MIST - Validita'	ca.
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Grande croce in legno dipinto con statua di Gesù in legno intagliato e dipinto. La testa è reclinata sulla spalla sinistra, come pure sul lato sinistro sporge un lembo del perizoma. In alto la scritta INRI entro un cartiglio a riccioli. Un altro cartiglio arricciolato, posto sotto i piedi, reca uno stemma.
DESI - Codifica Iconclass	11 D 35 1
DESS - Indicazioni sul soggetto	Soggetti sacri. Personaggi: Cristo crocifisso. Oggetti: croce; cartigli. Araldica: stemma.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	sacra
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	in alto sul cartiglio
ISRI - Trascrizione	INRI
STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC - Classe di appartenenza	stemma
STMP - Posizione	in basso
STMD - Descrizione	Leoni affrontati.
NSC - Notizie storico-critiche	Il crocifisso, dal notevole realismo anatomico, è databile al secolo XVII. Secondo quanto riferisce il Borio, parroco della Collegiata nel 1883 (Relazioni della Parrocchia di San Secondo, Collegiata, nella città d'Asti retta da me Giuseppe Borio Canonico Curato nato in Villafranca d'Asti il giorno ventitrè del mese di settembre dell'anno milleottocentoventitrè ed ottenuta in seguito a concorso con Bolla Pontificia in data I ottobre 1879, ms., 1883 circa, Archivio della Collegiata di San Secondo), risulta che un crocifisso dalle dimensioni di un uomo era collocato nel presbiterio, appeso sopra gli stalli del coro. Il crocifisso, secondo la testimonianza del Borio, aveva ai suoi fianchi due cherubini alati, forse anch'essi in legno intagliato, di cui non resta traccia. Successivamente, secondo quanto comunicato dal parroco don P. Mignatta, la croce si trovava appesa ad un'altezza inferiore, sotto la cantoria, verso la porta laterale destra. La sua collocazione, a circa un metro da terra, e la notevole devozione che suscitava nei fedeli, rischiavano di causare rapido deterioramento, per cui si colse l'occasione dei restauri (anni '70 del 900) e del successivo riordino interno della chiesa, per spostarla nella sede in cui ora si trova. Lo stemma posto alla base della croce non è attribuibile con certezza a nessuna famiglia astigiana; alcune analogie si possono però

riscontrare nell'emblema Mazzola (d'oro al leone di rosso coronato dello stesso, tenente con le zampe anteriori una mazza di armi al naturale) o nell'emblema Pelletta (d'oro al leone d'azzurro armato, linguato, immaschito e coronato di rosso) tra loro abbastanza simili. In entrambi i casi citati si tratta però di composizioni in cui appare una sola figura animalesca, mentre nell'oggetto in esame appare una coppia di leoni affrontati. Tuttavia il particolare della coppa raffigurata tra i leoni è confrontabile con la decorazione dell'architrave di camino, ora a Palazzo Madama, pubblicata dalla Gabrielli e riferita alla famiglia Pelletta (anche se sembra più pertinente il riferimento alla famiglia Mazzola).

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS TO 61678

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo

volume manoscritto

FNTA - Autore

Borio G.

FNTD - Data

1883

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia di confronto

BIBA - Autore

Gabrielli N.

BIBD - Anno di edizione

1977

BIBN - V., pp., nn.

p. 104

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso

3

ADSM - Motivazione

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data

1989

CMPN - Nome

Ragusi M.

FUR - Funzionario responsabile

Mossetti C.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data

2006

RVMN - Nome

ARTPAST/ Caboni E.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Caboni E.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	